

Emessi due comunicati nella tarda serata di ieri

Incontro PCI-PSI sul problema della giunta regionale

Esprese le rispettive posizioni sul quadro politico e sulla situazione nel consiglio - I comunisti valutano positivamente la proposta di una soluzione socialista per la presidenza dell'esecutivo

Alle 18 il corteo partirà dall'Esedra

Mercoledì la manifestazione di solidarietà con la Spagna

L'iniziativa è stata promossa dalla federazione sindacale unitaria e dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico - Una mostra in sostegno della lotta del popolo cileno a piazza S. Macuto

Una manifestazione popolare per salvare la vita ai cinque patrioti spagnoli condannati a morte nelle scorse settimane dal regime franchista, si svolgerà mercoledì 24, con un corteo che partirà alle 18 da piazza Esedra per raggiungere piazza S. S. Apostoli, dove avrà luogo un comizio. L'iniziativa è organizzata con la lotta del popolo spagnolo è stata promossa dalla federazione sindacale unitaria CGIL-ILSL-UIL e dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico (a cui aderiscono oltre alle organizzazioni sindacali, le associazioni partigiane ed i partiti di sinistra. Particolarmente significativa la festa del Parco Nemorense dedicata alla memoria della donna nella società italiana, e nelle corte per la democrazia e i diritti civili di questi ultimi anni. La festa si è aperta ieri.

Un comitato diffuso ieri sera, la federazione sindacale unitaria rivolge un appello ai lavoratori, ai giovani, ai donatori e a tutti i cittadini, perché sia garantita una partecipazione di massa all'incontro popolare, che dia il segno della protesta e dello sdegno di Roma democratica e antifascista per i nuovi crimini di cui si è reso responsabile il governo spagnolo.

Un'altra presa di posizione di solidarietà coi giovani patrioti spagnoli condannati a morte è venuta nella giornata di ieri da parte dell'assemblea unitaria dei quadri sindacali del postelegrafonico. Si moltiplicano, intanto, in questi giorni le iniziative di solidarietà col popolo cileno, a due anni dal tragico golpe fascista. Una mostra permanente, nella quale sono documentati i crimini della giunta di Pinochet, è stata allestita in piazza San Marone (vicino a largo Argentina) dalle sezioni sindacali del Banco di Roma.

Nel corso della manifestazione, che durerà fino a domani sera, saranno proiettati alcuni filmati: oggi, alle 18 (in corso di allestimento di Condotto), domani (alle stesse ore) «Non basta più pregare».

Al festival dedicato ai problemi femminili

Oggi dibattito a Nemorense sulla maternità consapevole

Interverrà la compagna Adriana Seroni della Direzione del PCI - Si aprono undici feste dell'Unità

Sono undici le feste dell'Unità che oggi si aprono, e vengono ad aggiungersi ad altre decine di manifestazioni che proseguono con successo in molti punti della città e della provincia. Particolarmente significativa la festa del Parco Nemorense dedicata alla memoria della donna nella società italiana, e nelle corte per la democrazia e i diritti civili di questi ultimi anni. La festa si è aperta ieri.

Un comitato diffuso ieri sera, la federazione sindacale unitaria rivolge un appello ai lavoratori, ai giovani, ai donatori e a tutti i cittadini, perché sia garantita una partecipazione di massa all'incontro popolare, che dia il segno della protesta e dello sdegno di Roma democratica e antifascista per i nuovi crimini di cui si è reso responsabile il governo spagnolo.

Per il consultorio familiare affollato incontro al «4 Venti 87»

L'altra sera, nel locale del circolo culturale «4 Venti 87», a Monte Verde Vecchio, si è svolto il convegno sui consultori familiari promosso dalla direzione del PCI. All'incontro, che è stato presieduto dal prof. Romano Forleo, primario della divisione di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Fatebenefratelli, hanno preso parte, oltre ai numerosissimi cittadini del quartiere, medici, psicologi, assistenti sociali, pedagoghi, rappresentanti della XVI Circoscrizione e di diversi comitati di quartiere.

La delegazione del PSI ha ribadito la necessità di una rapida soluzione della crisi». Il consiglio regionale, come è noto, tornerà a riunirsi sabato. Nei pochi giorni che rimangono si faranno più fitti gli incontri ed i contatti tra i partiti. Questa mattina dovrebbe riunirsi la direzione regionale della DC; già ieri il componente di questo partito avevano discusso per alcune ore, ma senza raggiungere alcun risultato.

Dopo il rinvio della seduta del consiglio regionale che martedì avrebbe dovuto eleggere la nuova giunta, sono ripresi i contatti e gli incontri tra le forze politiche, mentre i partiti sono impegnati nelle riunioni dei loro organismi dirigenti per definire l'atteggiamento da tenere riguardo alla situazione delicata e difficile che si è determinata.

Ieri sera, per valutare la situazione, si sono incontrate le delegazioni comuniste e socialiste. Per il PCI erano presenti i compagni Ciofi, Petroselli, Ferrara e Berti; per il PSI i compagni Galli, Palleschi, Spinelli, Poidomani e Landi.

Al termine dell'incontro le delegazioni hanno emesso due comunicati che contengono una dichiarazione comune in cui si esprime il desiderio che, accerando e sviluppando il quadro politico attuale, nel quale si delinea una convergenza politica-programmatica tra PCI, PSI, DC, PSDI e PRI e una diversa collocazione, rispetto alla formazione della giunta, del PSI e del PCI.

Il PCI afferma a questo punto: «Questo quadro corrisponde ad un processo nuovo e diverso dal passato, nel quale possono perseguirsi importanti obiettivi di rinnovamento della vita pubblica, di progresso civile, economico e sociale, e di un modo nuovo di governare».

Il PCI ritiene che tale processo, che richiede ulteriori passi avanti sul terreno dei contenuti e dei rapporti tra le forze politiche, e che è tuttora ostacolato dalle forze che si ostinano a non voler prendere atto del risultato del voto del 15 giugno, possa avvertirsi positivamente di una direzione politica socialista alla Presidenza della giunta.

La delegazione del PSI ha ribadito la necessità di una rapida soluzione della crisi». Il consiglio regionale, come è noto, tornerà a riunirsi sabato. Nei pochi giorni che rimangono si faranno più fitti gli incontri ed i contatti tra i partiti. Questa mattina dovrebbe riunirsi la direzione regionale della DC; già ieri il componente di questo partito avevano discusso per alcune ore, ma senza raggiungere alcun risultato.

Per quanto riguarda le reazioni delle forze politiche al rinvio di martedì, oltre a quelle che abbiamo pubblicata ieri, la cronaca registra una dichiarazione dei comunisti comunali socialdemocratici Pala, Sargentini e Meta. Gli esponenti del PSDI ritengono la costituzione di una giunta regionale e formata dai partiti dell'ex maggioranza di centro-sinistra, che usufruisca del sostegno concordato del PCI «una soluzione politicamente utile a superare l'impasse». «E' anche vero però», aggiungono Pala, Sargentini e Meta «che un'intesa siffatta non può non trovare immediata, anzi pregiudiziale, l'attuazione al Comune e alla Provincia di Roma».



Il legale scampato all'attentato difende un imputato della tragica rapina di piazza dei Caprettari

TENTANO DI ASSASSINARE UN AVVOCATO SPARANDOGLI MENTRE ENTRA IN UFFICIO

Il proiettile non ha colpito il professionista ma ha sfondato il vetro della porta d'ingresso - La polizia: «Il mandante è Jacques Berenguer» - E' il terzo gesto criminoso che

Hanno tentato di uccidere un'altra persona collegata in qualche modo alle indagini sulla tragica rapina di piazza dei Caprettari, quella che costò la vita all'agente Marchisella e un sconosciuto ieri pomeriggio ha sparato un colpo di fucile contro l'avvocato Vincenzo De Felice, 35 anni, mentre questi stava entrando nel portone dello stabile dove c'è il suo studio. Il proiettile è passato a pochi centimetri dal corpo del penalista.

Dopo i sequestri di Villa Strohl Fern Riaperti i locali dello «Chateaubriand»

Verranno riaperti i locali del liceo francese «Chateaubriand» a Villa Strohl Fern, bloccati dal sequestro giudiziario di tutte le opere abusive realizzate nello storico parco romano. Questa è la decisione presa ieri dal pretore Infelisi, dopo che la scuola era stata chiusa dalle autorità francesi in segno di protesta per l'opera di sequestro.

Il sequestro, i francesi hanno usato l'arma della ritorsione chiudendo i battenti dello «Chateaubriand», un ovvio pretesto, perché il liceo non ha sede interamente nella Villa Strohl Fern, la maggior parte delle sue aule essendo nella succursale di Villa Patrizi.

Alle società sarebbe pervenuta la richiesta di pagamento

INGENTE RISCATTO PER I FILM RUBATI

Il consiglio degli avvocati è di non pagare una lira per non correre il rischio di una denuncia per favoreggiamento - Manca lo «stato di necessità» previsto per i rapimenti di persona - La pellicola di Pasolini uscirà regolarmente



Erano stati rubati per ottenere il riscatto i film di Pasolini, Fellini e Damiani scomparsi sotto ferragosto dagli stabilimenti Technicolor, sulla via Tiburtina. La conferma sarebbe venuta (diciamo sarebbe perché nessuno, ufficialmente, conferma) dalla richiesta di pagamento di una ingente cifra che sarebbe stata fatta pervenire alle società produttrici dei tre film, «Salò o le 120 giornate di Sodoma», «Casanova», «Un genio, due soci, un pulito». L'entità della cifra richiesta come riscatto non si conosce. Si sa però che i responsabili delle società che avevano messo in cantiere i film si sono rivolti a degli avvocati di gran nome e a professori universitari per avere lumi sulle conseguenze alle quali potrebbero andare incontro nel caso pagassero.

Stando a quanto siamo riusciti a sapere negli ambienti giuridici, i legali avrebbero scongiurato recisamente di accedere alle richieste del ladro. «Sembra che due siano i motivi, diciamo così giuridici che invitano a non «rispondere» le 74 pizze, primo, dicono gli esperti legali, sarebbe la «rapina» solo un reato che è quello di favoreggiamento; secondo, pagare significherebbe commettere coscientemente un reato che è quello di favoreggiamento. E' il reato al quale, come è noto, non vanno incontro i familiari dei rapiti perché esiste una norma penale che dichiara non punibili coloro che agiscono in stato di necessità. Ora è ovvio che se stato di necessità è quello di favoreggiamento, altrettanto non si può certo dire per chi riceve dall'azione del «rapinatore» solo un danno che è quello di lavoro, altrettanto non si può certo dire per chi riceve dall'azione del «rapinatore» solo un danno che è quello di lavoro, altrettanto non si può certo dire per chi riceve dall'azione del «rapinatore» solo un danno che è quello di lavoro.

La grave situazione degli ospedali è stata denunciata dalle organizzazioni sindacali degli ospedalieri CGIL-CISL-UIL, i quali hanno denunciato le difficoltà finanziarie che rischiano di strangolare l'assistenza sanitaria. In particolare i sindacati affermano che l'attuale stato di cose è stato provocato dalle «inadempienze delle competenti autorità, in riferimento alla revisione del fondo per il finanziamento dell'attività ospedaliera».

Negli ospedali si aggrava la situazione finanziaria

Il rischio di «una completa paralisi delle attività sanitarie» è questo il grido d'allarme lanciato nel documento dei sindacati i quali hanno chiesto un incontro al sindaco, al presidente della Regione e al prefetto per un immediato intervento teso a mettere «l'ente locale nelle condizioni di espellere le sue funzioni nel campo dell'assistenza sanitaria».

Erano le 17 precise quando il proiettile colpì il penalista Vincenzo De Felice, 35 anni, vicino al citotino dello stabile di via Prevesa 11, al Trionfale, per farsi aprire il portone dalla sua segretaria, Teresa Soldano, di 25 anni. «Avevo appena finito di rispondere all'invito di rispondere ancora scossa la ragazza e ad un tratto ho sentito attraverso il micro-

Grave incidente sul lavoro in un'officina di San Lorenzo

IN FIN DI VITA UN OPERAIO DI 14 ANNI

La vittima è un apprendista meccanico - Il coperchio metallico di un estintore è saltato via colpendolo alla gola - Ha la trachea squarciata - Ricoverato al Policlinico e operato per più di due ore - Si spera di salvarlo

Verso in fin di vita un giovane operaio di 14 anni è rimasto colpito alla gola mentre cercava di riparare un estintore. Il tragico incidente è avvenuto in una officina meccanica di via dei Sabelli 21, a San Lorenzo. La vittima si chiama Domenico Palocci, è originario di Frasso Sabino, un paesino in provincia di Rieti.

Da poco tempo era impegnato presso l'officina di San Lorenzo come apprendista. Dopo l'incidente è stato ricoverato all'ospedale Policlinico dove è stato sottoposto per più di due ore a un intervento chirurgico: aveva la trachea squarciata. I sanitari non hanno ancora scelto la prognosi. Le condizioni in cui il giovane versa sono preoccupanti, perché la ferita riportata gli ha fatto perdere molto sangue.

Villa Mirafiori sarà aperta al pubblico

La convenzione tra l'università e il Comune che consente a quest'ultimo l'uso di villa Mirafiori, sulla Nomentana, da destinare a parco pubblico, è stata finalmente approvata ieri dalla giunta capitolina. Si tratta di una convenzione che non cede l'uso, come pare pubblico, al Comune. Ma prevede che l'impresa privata, la cui gestione è stata affidata a una convenzione che non cede l'uso, come pare pubblico, al Comune. Ma prevede che l'impresa privata, la cui gestione è stata affidata a una convenzione che non cede l'uso, come pare pubblico, al Comune.

Oggi convegno sull'elettronica

Oggi alle ore 16.30 nella Sala delle Capole della direzione Generale dell'INPS (convegno sul tema «Lo sviluppo dell'elettronica nella produzione, nei servizi e nei rapporti con il cittadino») si terrà un convegno a cura di Pier Paolo Pasolini sul tema «Salò».